

## Istruzioni per la compilazione

### Premessa



Per il saldo a credito dei Consorziati è prevista una soglia minima fino a 50,00 Euro per ciascun materiale. CONAI quindi non rimborserà importi a credito del Consorziato fino a concorrenza di tale soglia, per ciascun materiale. Analogamente il Consorziato non ha alcun obbligo di presentazione del modulo 6.6 per i materiali il cui saldo a credito non superi tale soglia.

Il Consorziato che durante l'anno ha acquistato imballaggi o materiali di imballaggio assoggettati al Contributo Ambientale e li ha successivamente esportati (pieni e/o vuoti) o ceduti in esenzione a clienti esportatori, può richiedere, con modulo 6.6, un rimborso pari al credito maturato.

Tale procedura viene adottata dagli utilizzatori esportatori di merci imballate ma può anche essere utilizzata:

- \_\_\_\_\_ per gli imballaggi vuoti (già assoggettati a Contributo) esportati dai "piccoli commercianti";
- \_\_\_\_\_ per i materiali di confezionamento (già assoggettati a Contributo) di imballaggi vuoti prodotti o commercializzati ed esportati.

### Modalità e Termini per la presentazione

Il modulo deve essere inviato esclusivamente tramite il servizio "Dichiarazioni online", fruibile direttamente all'indirizzo <https://dichiarazioni.conai.org>, oppure dall'home page del sito [www.conai.org](http://www.conai.org).

Il Consorziato è tenuto a verificare l'avvenuta "ricevuta di presentazione", che è il presupposto per ritenere valida la presentazione della dichiarazione.



Si ricorda che le richieste pervenute con un ritardo contenuto entro i 30 giorni dalla scadenza del termine non sono respinte, ma viene riconosciuto un rimborso pari al 75% dell'importo spettante.

Il modulo 6.6 deve essere inviato a CONAI **entro e non oltre l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno successivo** a quello in cui ha esportato o ceduto in esenzione a clienti esportatori, imballaggi assoggettati a Contributo. Qualora tale termine coincida con un giorno festivo, lo stesso deve intendersi prorogato al primo giorno successivo non festivo.

## Casi particolari

### PASSAGGIO DA PROCEDURA "EX-POST" PER L'ESPORTAZIONE

#### A PROCEDURA "EX-ANTE"

Un Consorziato/esportatore che intenda passare dalla procedura “ex-post” a quella “ex-ante” può farlo presentando il modulo 6.5, con cui determinerà il plafond per l’anno in corso e il saldo a credito per i quantitativi di imballaggi/materiali esportati nell’anno precedente.

**In questo caso non è necessario presentare il modulo 6.6.**

#### Vedi

Modulo 6.5 e relative istruzioni, disponibile sul sito CONAI, Dichiarazioni online, nell’area Richieste esenzione/rimborso per Export e nella presente Guida.

### CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DEL CONSORZIATO

In caso di cessazione dell’attività in corso d’anno, il Consorziato può utilizzare lo stesso modulo 6.6 (opportunamente adattato) per chiedere il rimborso del credito maturato nel periodo infrannuale, anche prima della scadenza ordinaria (ossia la fine del mese di febbraio dell’anno successivo). L’invio del modulo dovrà essere in tal caso effettuato a mezzo PEC: contributo.conai@legalmail.it. Per eventuali approfondimenti contattare il numero verde 800.337799.

### CESSIONI A DUTY FREE O PROVVISTE DI BORDO

Le cessioni destinate a duty free o provviste di bordo sono da assoggettare al Contributo Ambientale. CONAI può riservarsi la possibilità di valutare casi specifici di esenzione a fronte di documentazione che attesti l’avvenuta effettiva esportazione fuori dal territorio nazionale.

## Dati anagrafici

È possibile modificare i dati anagrafici (ad esclusione di quelli identificativi dell’azienda), se diversi da quelli già riportati, andando nell’area “Modifica dati anagrafici” sulla barra in alto.



## Elenco fornitori e peso degli imballaggi acquistati

Il Consorziato dichiara al CONAI il codice fiscale di ciascun fornitore e i quantitativi complessivamente acquistati nell'anno precedente, distinguendo per materiale di imballaggio. Per il materiale plastica, i quantitativi dovranno essere indicati distintamente per ciascuna delle fasce contributive. Per la carta è prevista la distinzione tra poliacoppiati idonei al contenimento di liquidi e altri imballaggi in carta.

Per acquisti dall'estero effettuati direttamente dal Consorziato e dichiarati al CONAI, inserire il proprio codice fiscale.

Per compilare l'elenco dei fornitori, il Consorziato può, alternativamente:

caricare i dati per singolo fornitore, cliccando il bottone “nuovo fornitore” che aprirà automaticamente la finestra “modifica dettaglio fornitore” da compilare riportando il codice fiscale (o la partita IVA) del fornitore e indicando le quantità acquistate per materiale di imballaggio/fascia contributiva/tipologia imballaggi.

**Modifica dettaglio fornitore**

CODICE FISCALE	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA		LEGNO	PLASTICA				VETRO	
			Poliacoppiati idonei al contenimento di liquidi	Altri imballaggi in carta		FASCIA A	FASCIA B1	FASCIA B2	FASCIA C	Fino al 30.06.2019	Dal 01.07.2019

Il dichiarante conferma che le quantità inserite sono in tonnellate.

 **conferma**

 **annulla**

**!**  
Il dato delle quantità va espresso in tonnellate, con arrotondamento alla terza cifra decimale; a titolo di esempio: 1 kg = 0,001 t, 100 kg = 0,100 t.

caricare i dati da file in formato.csv, cliccando il bottone “carica da file”, che aprirà automaticamente la finestra “Import da file CSV”. Per caricare il file cliccare sul bottone “browse”, selezionare il file contenente l'elenco fornitori e cliccare sul bottone “importa csv”; per compilare il file in maniera corretta seguire le istruzioni presenti nella finestra “Import da file CSV”.

Per i materiali che nel corso dell'anno precedente hanno subito variazioni del Contributo, i quantitativi dovranno necessariamente essere suddivisi e riportati nelle rispettive colonne infrannuali.

Terminata la compilazione, cliccare sul bottone “continua”.

## Determinazione dell'importo richiesto a rimborso

Il Consorziato dovrà indicare per ogni materiale (e per la carta, per tipologia di imballaggi) le quantità (in t con arrotondamento alla terza cifra decimale) degli imballaggi e dei materiali di imballaggio esportati o ceduti in esenzione a clienti esportatori, già assoggettati a Contributo nell'anno precedente. Per il materiale plastica, il Consorziato dovrà indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle fasce contributive, o in alternativa, può tenere indistinti i flussi.

Per inserire i dati richiesti, cliccare sul collegamento “inserisci”, posizionato al di sotto del nome del materiale per cui si intende chiedere il rimborso, che aprirà automaticamente la finestra “modifica dettaglio prodotto”.

**Nella riga A** va indicata, per ciascun materiale, la quantità di imballaggi esportata e la relativa suddivisione tra imballaggi pieni e vuoti.

**Nella riga B** è già riportato il valore, espresso in Euro/t, del Contributo Ambientale CONAI determinato per il periodo di riferimento della richiesta di rimborso.



Nella riga B, in corrispondenza del materiale plastica, sono indicati i valori corrispondenti alle fasce contributive. Ai fini della determinazione dell'importo da richiedere a rimborso, il Consorziato può



tenere indistinti i flussi di imballaggi in plastica esportati. In tal caso però il credito maturato è calcolato tenendo conto del valore contributivo più basso tra quelli previsti.



I quantitativi chiesti a rimborso non possono superare, per singolo materiale, i quantitativi sui quali è stato assolto il Contributo, come indicati nel prospetto precedentemente compilato “Quantità equivalenti (t) di imballaggi acquistati nell'anno 2019”.

**Nella riga C** è riportato l'importo chiesto a rimborso (in Euro, arrotondando al secondo decimale) per ciascun materiale, ottenuto dalla moltiplicazione dei quantitativi di imballaggio esportati riportati nella riga A, per il valore (Euro/t) del Contributo Ambientale CONAI riportato nella riga B.

Terminata la compilazione, cliccare sul bottone “continua”.

### ! - Riga C

- CONAI esegue le verifiche dei dati risultanti dal modulo e dalla documentazione fornita e autorizza il rimborso, sempre che il Consorziato sia in regola con le norme consortili. Il Consorziato riceverà nota di credito (operazione non soggetta ad IVA) per l'importo che sarà accreditato sul conto i cui estremi sono stati indicati nel modulo 6.6.

- Ai sensi dell'art. 4, comma 10, del Regolamento, CONAI può procedere alla compensazione a conguaglio con i Contributi Ambientali CONAI altrimenti dovuti.

## Documentazione da allegare

La documentazione di seguito indicata può essere allegata cliccando sui rispettivi collegamenti “clicca qui per caricare il file”:

**1) Elenco clienti (documento non obbligatorio)** In caso di richiesta di rimborso del Contributo Ambientale CONAI per vendite in esenzione a clienti esportatori abituali, il Consorziato comunica a CONAI il codice fiscale di ciascun cliente e i quantitativi complessivamente ceduti in esenzione nell'anno precedente, distinguendo per materiale di imballaggio. Per il materiale plastica, i quantitativi dovranno essere indicati distintamente per ciascuna delle fasce contributive e per il materiale carta, per tipologia di imballaggi.

Per compilare l'elenco dei clienti, il Consorziato può caricare i dati per singolo cliente, cliccando sul bottone “nuovo cliente” che aprirà automaticamente la finestra “modifica dettaglio cliente” da compilare riportando il codice fiscale (o la partita IVA) del cliente e indicando le quantità cedute per materiale di imballaggio/fascia contributiva/tipologia imballaggi.

**2) Scheda tecnica (documento non obbligatorio)** relativa sia ai quantitativi acquistati sia a quelli esportati, in cui il Consorziato indica le tipologie, le unità e il peso unitario degli imballaggi suddivisi per materiale. Tale scheda deve contenere, inoltre, una nota esplicativa dei criteri di stima dei pesi degli imballaggi. Viene considerata valida una stima effettuata in base a:

- \_\_\_\_\_ i dati rilasciati dai fornitori;
- \_\_\_\_\_ un sistema di pesata a campione;
- \_\_\_\_\_ le schede tecniche proposte da CONAI.

### Vedi

Guida CONAI, Volume 1, parte seconda, schede tecniche per materiale, disponibile sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org) in Download documenti/ Guida al Contributo.

La scheda tecnica deve essere inviata a CONAI la prima volta che si richiede il rimborso o comunque ogni volta che dovessero cambiare i criteri di calcolo o la tipologia di imballaggio riferita all'esenzione richiesta.

### SCHEDA TECNICA – ESEMPIO DI COMPILAZIONE

MATERIALI	TIPOLOGIA	UNITÀ	PESO UNITARIO (kg)
Carta	Scatola di cartone	30	0,60
	Astucci in cartone	12	0,30
Legno	Pallets	10	15,00
	Casse in compensato	20	7,00
Plastica	Shopper	650	0,25

### 3) Modello Dichiarazione IVA (quadri VE e VF) (documento obbligatorio)

con allegata ricevuta di presentazione/spedizione, da cui risultino i valori delle importazioni/esportazioni UE ed Extra UE dell'anno per il quale si chiede il rimborso. Nel caso in cui la dichiarazione IVA non fosse ancora disponibile entro il termine di presentazione della richiesta di rimborso, in attesa della stessa, al fine di consentire comunque l'avvio della gestione della richiesta, il Consorziato può allegare un'autocertificazione da cui risultino i dati relativi alle importazioni e alle esportazioni effettuate.

È possibile allegare, facoltativamente, fatture a campione dei fornitori di imballaggi indicati nell'apposita sezione.

Inoltre, nel caso in cui siano stati ceduti imballaggi a clienti di San Marino, i cui quantitativi sono stati considerati ai fini della richiesta di rimborso, è necessario indicare nell'apposita sezione il codice fiscale di ciascun cliente, caricando i dati per singolo cliente oppure da file in formato .csv.

È necessario, infine, indicare nell'apposita sezione il codice IBAN del conto corrente sul quale CONAI potrà bonificare il saldo dei crediti spettanti al Consorziato, in alternativa è possibile caricare il codice IBAN indicato in precedenza, cliccando il bottone “carica da anno precedente”.



Se gli imballaggi sono stati acquistati in una fase successiva alla prima cessione, potrà essere rimborsato solo il Contributo Ambientale relativo alle fatture nelle quali il fornitore abbia evidenziato il Contributo Ambientale Unitario per riga o per colonna. Non può essere rimborsato il Contributo Ambientale se esposto in fattura con la sola dicitura

“Contributo Ambientale CONAI assolto”, a meno che il fornitore abbia rilasciato una scheda extracontabile con evidenza del Contributo addebitato, per materiale. Tra gli imballaggi esportati possono essere considerati solo gli imballaggi che sono stati assoggettati a Contributo in maniera ordinaria dal fornitore.



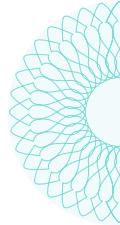
La definizione della richiesta di rimborso potrà avvenire solo dopo il ricevimento della Dichiarazione IVA da parte del CONAI.



Eventuale documentazione aggiuntiva potrà comunque essere richiesta da CONAI nell'ambito della gestione delle richieste di rimborso.



Guida CONAI, Volume 1, parte prima, paragrafo I Controlli da parte di CONAI, disponibile sul sito [www.conai.org](http://www.conai.org) in Download documenti/Guida al Contributo.



## Invio della dichiarazione

Al termine della compilazione, cliccando il bottone “Invia dichiarazione” i dati vengono trasferiti a CONAI che trasmette contestualmente al dichiarante una “Ricevuta di presentazione”.

Cliccando il bottone “Invia dichiarazione”, il dichiarante è responsabile a tutti gli effetti della veridicità dei dati forniti a CONAI e si impegna a comunicare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire, per quanto di sua possibile conoscenza.